

Tema: Il sigillo dello Spirito Santo dato da Dio e il marchio della bestia che sarà obbligato dall'anti Cristo

Lettura = Efesini 4:30 / Apocalisse 7:2 - 4 / 13:16 - 18

Nel mondo vi è un decadimento morale e spirituale, una grande apostasia nella chiesa tradizionale nominata Cristiana, e altre chiese nominali chiamate cristiani evangelici, ma di fatto vivono un evangelo superficiale di convenienza.

Solo una Chiesa che vive il soprannaturale con i cinque Ministeri e i doni dello Spirito, condotta dallo Spirito e per la Parola, e per l'Unzione che ne riceve, in virtù della santificazione vedranno Dio. Questa vera Chiesa nel mondo vive gli insegnamenti di Cristo e nell'ubidienza di tutta la Parola di Dio: i segni accompagnano, i demoni sono cacciati, gli ammalati guariti, gl'infermi sanati.

Combattere le oppresioni dei demoni che portano malattie e divisioni spirituali e ribellioni alla Parola di Dio, conformandosi molti al presente secolo, giustificando le loro azioni e le loro opere dicendo semplicemente che Dio guarda il cuore e si allontanano dalla santificazione e all'ubidienza della Parola.

Si Dio guarda il cuore ma guarda anche le nostre opere, e a tutto quello che facciamo, diciamo, come viviamo, come ci vestiamo, le nostre azioni, giorno dopo giorno, anno dopo anno, fino alla fine del pellegrinaggio.

Un giorno tutti saremo davanti al tribunale di Cristo, gli uni per essere premiati per l'ubbidienza ai comandamenti e alla Parola di Dio, gli altri per essere giudicati, poi puniti e gettati nello stagno di fuoco a motivo della loro disubbidienza e ribellione ai comandamenti e alla Parola del Signore Dio l'Onnipotente.

Dio non risparmiò gli angeli che si ribellarono alla Sua Parola (Apostolo Giuda v. 6); non risparmiò il mondo antico che peccò volontariamente e dimenticò Dio (2° Pietro 2:5).

Non rismarmiò gli Israeliti che si ribellarono ai comandamenti e non rismarmierà coloro che sono venuti alla fede per un periodo e poi disubidiscono volondariamente ai comandamenti e alla Sua Divina Parola (Ebrei cap. 6:4 – 7; 10:26 – 31).

Fra molti disubidienti, vi sono anche molti ubidienti ai comandamenti e alla Parola di Dio, e questi saranno premiati, aiutati, soccorsi e benedetti per l'ubbidienza.

Nel mondo ci sono altre confessioni religiose, e ci sono persecuzioni dei fedeli cristiani, gli eletti, e la persecuzione scatenata a motivo che invocano ed amano il Signore Gesù, il quale è unico e vero Dio.

I veri Ministri di Dio continuano a predicare la Parola di Dio per gli eletti e fedeli che godono dei doni dello Spirito, per come li ha donati il Signore Gesù; la Chiesa viene protetta e costodita per mezzo del sangue di Gesù Cristo (1° Pietro 1:2; Giuda v. 20 – 25). Essi sono sigillati da Dio con lo Spirito Suo Santo e questo è quanto fa tutta la differenza tra i veri credenti e quelli che vivono un evangelo superficiale, che disubidiscono alla Parola di Dio e giustificano con delle parole e credono che alla fine Dio li perdonerà e potranno entrare nell'eternità, loro pensano, ma non è così per la Parola di Dio.

Dio dà lo Spirito Santo a tutti quelli che gli ubidiscono, ma prima vengono battezzati in acqua nel nome del Signore Gesù Cristo per la remissione dei peccati (Luca 24:47; Atti 2:37, 38); e dopo che si consacrano ricevono il battesimo dello Spirito Santo. Quando Filippo portò il vangelo in Samaria, tutti quelli che credettero furono battezzati in acqua nel nome del Signore Gesù Cristo, ma non avevano ricevuto lo Spirito Santo, ma quando Pietro e Giovanni arrivarono in Samaria e videro la Grazia che Dio aveva fatto a quella gente, pregarono e imposero le mani e furono tutti battezzati con lo Spirito Santo (Atti 8:14 – 17). Raramente vediamo nelle scritture, che Dio ha anticipato di

battezzare con lo Spirito Santo e poi furono battezzati in acqua nel nome del Signore Gesù Cristo (Atti 10:44 – 48).

Vi sono persone che si chiedono: "Cos'è il sigillo dello Spirito Santo?" La risposta è nelle sacre Scritture che dice: "Il Sigillo dello Spirito Santo è il battesimo dello Spirito Santo nello Spirito nel cuore di chi lo riceve.

Viene chiamato il "sigillo" o la "caparra della vita eterna" che riceviamo nei nostri cuori (2° Corinzi 1:22; 5:5; Efesini 1:13-14; 4:30), è sempre lo Spirito di Dio che conferma la proprietà acquisita dal Signore di quell'anima.

Ricorda, lo Spirito Santo è il sigillo di Dio su coloro che sono Suoi, la Sua attestazione della nostra appartenenza a Lui.

La parola greca di Sigillo, tradotta come "garanzia o caparra" in questi passaggi significa "pegno," ovvero parte di un pagamento o di una proprietà data in anticipo, come deposito: "la caparra della vita eterna in Cristo Gesù".

Lo Spirito di Cristo o lo Spirito di Dio che è sempre Lui, ci ha "sigillati" e ci viene garantita la salvezza per la vita eterna.

Nessuno può togliere il sigillo di Dio posto nel cuore, tranne che, il credente cade volondariamente e ritorna a peccare nelle concupiscenze di questa vita (Ebrei cap. 6:4 – 7; 10:26 – 31).

Ribadisco, il sigillo di Dio è il battesimo con lo Spirito Santo, Dio sigilla nello Spirito nel cuore, che Dio dona a tutti quelli che si consacrano e iniziano a vivere una vita sana e santa; non si tratta di due Spiriti, lo Spirito di Dio (Gioele 2:28, 29), e lo Spirito di Gesù (Matteo 3:11), ma di uno solo Spirito, leggiamo: "Vi è un unico corpo e un unico Spirito, come pure siete stati chiamati nell'unica speranza della vostra vocazione (Efesini 4:4)". Dio è Spirito e che si è rivelato in Gesù Cristo, e quando battezza sigilla nel cuore quale segno di appartenenza, di proprietà assoluta di Dio, così siamo diventati figli legittimi di

Dio.

L'Apostolo Paolo in merito disse: "E non contristate lo Spirito Santo di Dio, col quale siete stati sigillati per il giorno della redenzione (Efesini 4:30)".

Il battesimo dello Spirito Santo e l'anticipo della vita eterna benchè ancora viviamo in questo corpo, leggiamo: "Or Colui che ci conferma assieme a voi in Cristo e ci ha Unti è Dio, il quale ci ha anche sigillati e ci ha dato la caparra dello Spirito nei nostri cuori (2° Corinzi 1:21, 22).

In 2° Timoteo 2:19 è scritto: "... il solido fondamento di Dio rimane fermo, portando questo sigillo: "Il Signore conosce quelli che sono Suoi' ...".

Vi sono persone che si vantano di appartenere a Cristo, ma non vivono una vita santa, appartata e consacrata a Dio, costoro non potranno un giorno entrare nel Suo regno, perchè fondalmente, manca la santificazione, poichè Dio ha decretato dicendo: Procacciate pace con tutti, e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà il Signore (Ebrei 12:14); Ritraggasi dall'iniquità chiunque nomina il nome del Signore".

Il Sigillo dello Spirito Santo indica proprietà, autenticità, sicurezza e destinazione. Anticamente il Signore Dio aveva promesso di spandere il Suo Spirito sopra ogni carne, cioè sopra i chiamati e santificati, leggiamo: "Dopo questo avverrà che Io spanderò il Mio Spirito sopra ogni carne, i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri vecchi faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni. In quei giorni spanderò il Mio Spirito anche sui servi e sulle serve (Gioele 2:28, 29)".

E come aveva promesso, dal giorno della Pentecoste ad oggi, il Signore Gesù ha adempiuto la promessa, donato lo Spirito Suo Santo e continua a donare battezzando tutti quelli che vengono alla fede e si consacrano a Lui.

Dio si identificava con la Parola profetica e ha sempre adempiuto ogni scrittura, ma dopo quando Dio si fece Uomo in Gesù Cristo "la Parola fatta Carne (Giovanni 1:1, 14)", Giovanni il Battista affermò di Lui dicendo: "Ben vi battezzo io con acqua, a ravvedimento; ma Colui che viene dietro a me è più forte di me, le cui suole io non son degno di portare; Egli "Gesù" vi batteggerà con lo Spirito Santo e col fuoco (Matteo 3:11). Quindi Dio e Gesù sono la stessa persona che battezza con lo Spirito Suo Santo, se no ci sarebbero due Dei con due Spiriti, ma Egli è l'unico vero Dio e il Suo nome è Gesù (Efesini 4:4 – 6). Quando si riceve lo Spirito Suo Santo, l'anima viene rigenerata, cambiata completamente, avrà una nuova vita spirituale con Cristo. Dio cambia il modo di vivere, rigenera per lo Spirito, cambia il carattere, il parlare, le opere saranno con giustizia e verità; è un processo graduale di santificazione che sarà nel tempo ma in una maniera gloriosa la trasformazione di ogni anima che lo riceve.

Il termine **rigenerazione** (in greco antico: παλιγγενεσία) viene usato per indicare l'opera mediante la quale Dio tramite il Suo Santo Spirito, infonde il Suo carattere spirituale nel cuore di una persona, e diventa una "nuova creatura" che si prepara al regno di Dio.

Quando questo accade, l'anima si sente irresistibilmente attratta a Dio e si consacra giorno dopo giorno, cosichè viene da Lui santificata per lo Spirito Santo; crede con tutto il cuore a ciò che le Sacre Scritture affermano sulla persona e sull'opera del Ministero di Gesù Cristo, e a tutte le Sue promesse, che coinvolge personalmente ogni anima che ha creduto ed è stata battezzata e sigillata con lo Spirito Santo; sente dentro di sé l'amore soprannaturale e riconosce in Gesù Cristo, il vero ed unico Dio, amandolo con tutto il cuore, e amando e rispettando

la fratellanza e il prossimo.

Ubbidirà a Dio attraverso la Sua Parola, come pure di approfondire la conoscenza dell'insegnamento della Parola di Dio e di crescere nella fede. Andrà ai Culti, si impegnerà nella preghiera, inizierà a fare buone opere, e quando ne avrà l'opportunità testimonierà della nuova vita spirituale con Gesù, evangelizzerà e pregherà per la loro salvezza, il Pastore sotto l'Unzione dello Spirito insegnerà a tutti i fedeli la Parola di Dio secondo la guida che ne avrà.

Questa trasformazione interiore è così meravigliosa che ad essa è equiparabile ad una persona nata di nuovo in acqua con il battesimo nel nome del Signore Gesù, in remissione dei peccati, e nello Spirito e battezzato con lo Spirito Santo, questa è la nuova nascita, appunto chiamata: "la rigenerazione" e la consacrazione personale, e poi riceverà le virtù dello Spirito (2° Pietro 1:3, 4 e 5), i frutti dello Spirito (Galati 5:22, 23; Fil. 1:11; Giac. 3:17); e poi continuando la consacrazione, si ricevono i doni dello Spirito Santo a secondo che il Signore decide (1° Corinzi 12:4 – 11). Coloro che hanno fatto di queste esperienze, si sono certamente accorti che sono inreprensibile nella fede.

L'Apostolo Paolo scrisse: "Voi, che eravate morti nei peccati e nella incirconcisione della vostra carne, voi, dico, Dio ha vivificati con Lui, perdonandoci tutti i nostri peccati" (Colossesi 2,13).

Poi nella 1° Timoteo 1:16 ha scritto: "Ma per questo mi è stata fatta misericordia, affinché Gesù Cristo facesse conoscere in me, per primo tutta la *Sua* clemenza, per *essere di* esempio a coloro che per l'avvenire avrebbero creduto in Lui per *avere* la vita eterna".

Senza il battesimo o Suggello dello Spirito Santo non si entra nel regno di Dio, nessuno accede se non ha ricevuto in vita il Suo

Divino battesimo nello Spirito che è il Sigillo dell'Iddio vivente. Infatti il Signore Gesù ha detto: "In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Ciò che è nato dalla carne è carne, ma ciò che è nato dallo Spirito è Spirito.

Non meravigliarti se ti ho detto: "Dovete nascere di nuovo (Giovanni 3:5 – 7)". Ecco perché è importante la nuova nascita nello Spirito, per un giorno entrare nel Suo regno, devi ricevere il battesimo dello Spirito Santo. Come siamo venuti in questo mondo con una nascita fisica, così per entrare nel regno di Dio, dobbiamo nascere nello spirito, con il battesimo in acqua e con il battesimo nello Spirito.

Nel giorni della grande tribolazione anche gli Israeliti scelti da Dio, i centoquarantaquattromila, dodicimila per ogni tribù, saranno sigillati con lo Spirito Santo, quale segno di appartenenza a Dio, leggiamo: "Poi vidi un altro angelo che saliva dal sol levante, il quale aveva il Sigillo del Dio vivente, e gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di danneggiare la terra e il mare, dicendo: «Non danneggiate la terra né il mare né gli alberi, finché non abbiamo segnato sulla fronte i servi del nostro Dio».

Quindi udii il numero di quelli che erano stati segnati: centoquarantaquattromila segnati di tutte le tribù dei figli d'Israele. Della tribù di Giuda, dodicimila segnati; della tribù di Ruben, dodicimila segnati; della tribù di Gad, dodicimila segnati; della tribù di Aser, dodicimila segnati; della tribù di Neftali, dodicimila segnati; della tribù di Manasse, dodicimila segnati; della tribù di Simeone, dodicimila segnati; della tribù di Levi, dodicimila segnati; della tribù di Issacar, dodicimila segnati; della tribù di Zabulon, dodicimila segnati; della tribù di Giuseppe, dodicimila segnati; della tribù di Beniamino, dodicimila segnati (Apocaòlisse 7:2 – 8)".

Mentre l'anti Cristo marchierà i suoi che l'adoreranno, e gli ubidiranno in ogni cosa essendo che saranno sedotti dal diavolo che è satana, nemico di Dio e dei santi, leggiamo: "E adorarono il dragone [satana], che aveva dato l'autorità alla bestia [un capo religioso e politico], e adorarono la bestia dicendo: «Chi è simile alla bestia [chiamato anche anti Cristo che dirà di essere Dio], e chi può combattere con lei?

E le fu data una bocca che proferiva cose grandi e bestemmie; e le fu data potestà di operare per quarantadue mesi.

Essa aperse la sua bocca per bestemmiare contro Dio, per bestemmiare il suo nome, il suo tabernacolo e quelli che abitano nel cielo. E le fu dato di far guerra ai santi e di vincerli; e le fu dato autorità sopra ogni tribù, lingua e nazione.

I santi sono tutti i fedeli che non saranno rapiti (le vergini disavvedute), ma si ravvederanno, si riconsacreranno, in quel periodo della grande tribolazione; mentre i due testimoni dell'Apocalisse cap. 11 Elia e Mosè, predicheranno al popolo Israelita e si convertiranno 144 mila che saranno scelti da Dio, 12 mila per ogni tribù).

E l'adoreranno tutti gli abitanti della terra, i cui nomi non sono scritti nel libro della vita dell'Agnello, che è stato ucciso fin dalla fondazione del mondo (Apocalisse 13:4 – 8).

Mentre l'anti Cristo, chiamato la bestia, sarà adorato come dio sulla terra da tutti quelli che rigetteranno i comandamenti e l'evangelo (2° Tessalonicesi 2:3 – 12), e obbligherà a tutti gli altri i cui nomi non sono scritti nel libro della vita dell'Agnello, di fagli mettere un marchio, o un nome o un numero, quale appartenenza all'anti Cristo chiamato la bestia, che sarà un capo religioso e politico mondiale, leggiamo:” Inoltre faceva sì che a tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e servi, fosse posto un marchio sulla loro mano destra o sulla loro fronte, e che nessuno potesse comperare o vendere, se non chi aveva il

marchio o il nome della bestia o il numero del suo nome.

Qui sta la sapienza. Chi ha intendimento conti il numero della bestia, perché è un numero d'uomo; e il suo numero è seicentosessantasei (Apocalisse 13:16 - 18)".

Un terzo angelo li seguì dicendo a gran voce: "Se uno adora la bestia [il capo religioso e politico], e la sua immagine e ne prende il marchio sulla sua fronte o sulla sua mano, berrà anch'egli il vino dell'ira di Dio, versato puro nel calice della Sua ira e sarà tormentato con fuoco e zolfo davanti ai santi angeli e davanti all'Agnello.

E il fumo del loro tormento salirà nei secoli dei secoli, e non avranno requie né giorno né notte coloro che adorano la bestia e la sua immagine e chiunque prende il marchio del suo nome".

Qui è la costanza dei santi; qui sono coloro che osservano i comandamenti di Dio e la fede di Gesù (Apocalisse 14:9 - 12).

E il fumo del loro tormento salirà nei secoli dei secoli; e non avranno requie né giorno né notte quelli che adorano la bestia e la sua immagine e chiunque prenderà il marchio del suo nome. Poi vidi nel cielo un altro segno grande e meraviglioso: sette angeli che avevano le ultime sette piaghe, perché con esse si compie l'ira di Dio. E vidi come un mare di vetro, misto a fuoco e in piedi sul mare di vetro, quelli che avevano ottenuto vittoria sulla bestia, sulla sua immagine, sul suo marchio e sul numero del suo nome. Essi avevano le cetre di Dio, e cantavano il cantico di Mosè, servo di Dio, e il cantico dell'Agnello, dicendo: "Grandi e meravigliose sono le tue opere, o Signore, Dio onnipotente; giuste e veraci sono le tue vie, o Re delle nazioni. Chi non ti temerà, o Signore e non glorificherà il tuo nome? Poiché Tu solo sei Santo; certo tutte le nazioni verranno e adoreranno davanti a Te, perché i tuoi giudizi sono stati

manifestati (Apocalisse 15:1 – 4)”.

Apocalisse 16:1, 2 Poi udii una gran voce dal tempio che diceva ai sette angeli: «Andate e versate sulla terra le coppe dell'ira di Dio. Partì il primo e versò la sua coppa sopra la terra; e scoppiò una piaga dolorosa e maligna sugli uomini che recavano il **marchio della bestia** e si prostravano davanti alla sua statua”.

Apocalisse 19:19, 20 E vidi la bestia e i re della terra coi loro eserciti radunati per far guerra contro colui che cavalcava il cavallo e contro il suo esercito. Ma la bestia fu catturata e con essa il falso profeta che alla sua presenza aveva operato quei portentosi con i quali aveva sedotto quanti avevano ricevuto il **marchio della bestia** e ne avevano adorato la statua. Ambedue furono gettati vivi nello stagno di fuoco, ardente di zolfo”.

Apocalisse 20:4 “Poi vidi alcuni troni e a quelli che vi si sedettero fu dato il potere di giudicare. Vidi anche le anime dei decapitati a causa della testimonianza di Gesù e della Parola di Dio, e quanti non avevano adorato la bestia e la sua statua e non ne avevano ricevuto il **marchio sulla fronte e sulla mano**. Essi ripresero vita e regnarono con Cristo per mille anni”.

Di certo noi non vogliamo niente a che farci con l'antio Cristo!
Dobbiamo essere pronti per il rapimento per andare con il Signore nel Suo regno.

Dio vi benedica.